

Anno XVIII

Supplemento al n. 102 del 29 aprile 2017

Sommario

affari istituzionali

vaccino hpv; presidente marini su servizio report: "stupita per grave disinformazione"

morto bruno brunori, il cordoglio della presidente marini: l'umbria perde un giornalista di grande levatura

scuola di medicina dell'università di perugia: presidente marini interviene a cerimonia intitolazione aula magna al professor larizza

todi: domani, sabato 22 aprile, inaugurazione centro sulle buone prassi in ambito sociale

25 aprile, commemorazione a terni; presidente marini: "festa simbolo del paese e della repubblica"

agricoltura

programma sviluppo rurale, assessore cecchini: umbria ha già speso quasi 15% totale risorse 2014/2020

cultura

al via domani "il maggio dei libri", in umbria una settantina di iniziative e la presentazione di kit lettura per bambini

economia

area crisi complessa terni-narni, presidente marini ad assemblea confindustria terni: sfida da cogliere per nuovo sviluppo, competitività e occupazione. ci sono strumenti, risorse e volontà

formazione e lavoro

il modello di successo di its umbria, bartolini: "orgogliosi del sistema umbro"

istruzione

scuola; approvato calendario 2017-2018, le scuole riapriranno il 13 settembre



lavori pubblici

inaugurato a trevi il parcheggio di spiaggia. chianella "un'ulteriore prova della buona qualità dei piani di riqualificazione urbana"

politiche sociali

servizio civile: barberini, "pubblicato bando nazionale, in umbria disponibili 240 posti per giovani tra 18 e 28 anni"

pubblica amministrazione

villa umbra: al via corso sul nuovo codice dei contratti pubblici finanziato dall'inps, intervenuto il prorettore figorilli

sanità

sanità animale, assessore barberini: umbria ufficialmente indenne da tubercolosi bovina, commissione europea accoglie richiesta presentata da regione dopo attività eradicazione

operativi i nuovi lea: barberini "umbria è tra le prime regioni italiane"

ludopatia: in umbria oltre diecimila persone interessate. barberini "le iniziative della regione per la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo producono i primi risultati"

cannabinoidi a scopo terapeutico, barberini: "sostanza efficace per alleviare dolore delle malattie gravi, trattati 37 casi"

grande attenzione della regione per le persone con patologie invalidanti associate a malattia rara, barberini: "assegno di 1.200 euro per assistenza domiciliare"

sicurezza

sicurezza integrata, giovedì 27 tavola rotonda promossa da regione umbria e forum italiano per la sicurezza urbana

sport

special olympics; dal 10 al 14 maggio a terni e narni; paparelli: "umbria orgogliosa di ospitare una manifestazione straordinaria"

terremoto

sisma; presidente marini e commissario errani, incontrano a foligno ordini professionali, nel pomeriggio una serie di incontri nelle zone terremotate

sisma; presidente marini e commissario straordinario per la ricostruzione vasco errani incontrano abitanti di norcia, castelluccio e san pellegrino



riunito comitato istituzionale dell'umbria: presidente marini: "necessario lavoro comune per interventi del secondo piano per edifici scolastici e per primo piano stralcio opere pubbliche"

riapertura palazzo seneca di norcia: presidente marini: "giornata importante, un forte segnale di ripresa e di fiducia nella ripartenza"

turismo

turismo: dal 26 al 28 maggio "porte aperte al trasimeno", venerdì 28 aprile presentazione a palazzo donini

turismo, presentato "porte aperte al trasimeno": dal 26 al 28 maggio soggiorni gratuiti ed eventi per promuovere insieme il territorio e l'umbria

giovanni guidi porta l'umbria al concerto "primo maggio 2017" di roma, paparelli: "un'ulteriore occasione importante di visibilità e promozione per il turismo umbro"

unione europea

u.e.: al via campagna "europe in my region"; il 5 maggio, a narni, visite all'auditorium di s. domenico

affari istituzionali

vaccino hpv; presidente marini su servizio report: "stupita per grave disinformazione"

Perugia, 18 apr. 017 - "Sono stupita come donna e come presidente di Regione della grave disinformazione sul vaccino Hpv per la prevenzione del tumore al collo dell'utero": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, commentando il servizio sul vaccino contro il papilloma virus andato in onda nella puntata di ieri di Report.

"Mentre ogni giorno - ha sottolineato Marini - i professionisti del servizio sanitario e gli scienziati lavorano con serietà ed impegno per ridurre i rischi di malattie gravi e per una accurata cultura della prevenzione, il servizio pubblico dell'informazione - ha concluso la presidente - cancella questi sforzi rivolti, in particolare modo, alle più giovani generazioni".

morto bruno brunori, il cordoglio della presidente marini: l'umbria perde un giornalista di grande levatura

Perugia, 20 apr. 017 - "Con la scomparsa di Bruno Brunori l'Umbria perde un giornalista di grande levatura e una persona dalle grandi doti umane e professionali": lo afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. "Ad accompagnarlo nella sua vita - dice la presidente - la passione per un giornalismo rigoroso e attento, una passione che non lo ha mai abbandonato e



che ci ha regalato straordinari racconti dei fatti che hanno caratterizzato gli ultimi decenni della nostra regione, come per il terremoto del 1997, per la cui attività professionale fu insignito di importanti riconoscimenti. Un uomo che ha dato lustro alla sua professione, per la quale si è profondamente impegnato anche nell'ambito degli Organismi di categoria, che è stato mentore e punto di riferimento per tanti giovani colleghi. A lui, per diversi anni direttore de La Nazione Umbria, la città di Perugia ha assegnato nel 2011 la massima onorificenza a riconoscimento delle sue doti, iscrivendolo all'Albo D'Oro".

"Con lui - conclude la presidente Marini - se ne va un giornalismo di altri tempi, eppure modernissimo, che non può che lasciare rimpianti. Alla sua famiglia giungano le più sentite condoglianze a nome mio e della Giunta regionale".

scuola di medicina dell'università di perugia: presidente marini interviene a cerimonia intitolazione aula magna al professor larizza

Perugia, 21 apr. 017 - "Il professor Larizza nel corso della sua carriera ha lavorato per una dimensione internazionale della ricerca": lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento alla cerimonia di intitolazione dell'Aula Magna della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia, al professor Paolo Larizza, docente di clinica medica generale e terapia medica alla cui scuola si sono formati grandi professionisti dell'Università di Medicina di Perugia e che hanno svolto e continuano a svolgere la propria professione all'ospedale "Santa Maria della Misericordia".

La cerimonia, durante la quale il professor Fausto Grignani ha ricordato l'attività del professor Larizza, il professor Guido Rasi presidente di EMA, ha tenuto una lectio magistralis. È intervenuto il rettore dell'Università di Perugia, Franco Moriconi.

"Il professor Larizza anche per chi non è medico, ma si è occupato di politica sanitaria - ha detto la presidente Marini - rappresenta una personalità di grande prestigio. In particolare, il professor Larizza ha dato vita ad una vera scuola di ricerca e questa commistione tra università e sistema sanitario ha caratterizzato la sanità umbra che ha guardato al futuro investendo sulla formazione dei medici, dei clinici e degli accademici che rappresentano il presupposto della qualità del nostro servizio sanitario all' insegna dell'innovazione e della ricerca".

"Ci fa piacere che oggi sia presente il professor Guido Rasi perché la sua presenza - ha aggiunto la presidente Marini - conferma la volontà di proseguire nella dimensione europea della ricerca. In questo momento di grande disinformazione sui farmaci e in particolare sui vaccini- ha evidenziato - le Regioni e il Ministero della Salute hanno bisogno dell'autorità scientifica per



rimettere al centro l'informazione scientifica contro l'oscurantismo".

Concludendo la presidente ha affermato che preoccupa l'abbassamento del numero delle vaccinazioni e che la Regione nel piano di prevenzione ha dedicato una parte proprio all'informazione dei cittadini.

todi: domani, sabato 22 aprile, inaugurazione centro sulle buone prassi in ambito sociale

Perugia, 21 apr. 017 - Domani, sabato 22 aprile, alle ore 9.30, presso l'Istituto Ciuffelli-Einaudi di Todi, sarà inaugurata la sede del Centro di documentazione per la ricerca, raccolta e diffusione delle buone pratiche in ambito sociale e familiare sulla disabilità.

Il progetto che lo sostiene, sviluppato dal Comune di Todi in sinergia con i Comuni della Zona Sociale 4, vede coinvolti una pluralità di soggetti operanti nell'ambito socio-educativo e prevede la promozione e diffusione di esperienze maturate da famiglie, insegnanti, educatori, operatori socio-sanitari e volontari in una prospettiva scientifica pedagogica orientata a valorizzare percorsi sperimentali. Saranno presenti la presidente della Regione Umbria, il sindaco di Todi, il vice presidente della Provincia di Perugia, il presidente di "Etab La Consolazione", il dirigente scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore Ciuffelli-Einaudi, insieme a Bruna Grasselli, docente di Pedagogia Speciale all'Università Roma Tre, Gabriella La Rovere, medico e autrice di teatro, Andrea Tonucci, del Centro per l'Autonomia Umbro, e l'architetto progettista Riccardo Guarnello.

25 aprile, commemorazione a terni; presidente marini: "festa simbolo del paese e della repubblica"

Terni, 25 apr. 017 - "Il 25 Aprile è la festa simbolo del nostro Paese, ma non è soltanto l'anniversario della liberazione d'Italia dall'occupazione nazifascista, è una data che ha in sé molti valori profondi che hanno plasmato i caratteri della Repubblica italiana": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamani, a Terni, alle celebrazioni per il 25 Aprile, 72esimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo. Presenti il sindaco della Città, Leopoldo Di Girolamo, rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni combattentistiche e d'Arma, dell'Anpi, autorità civili e religiose.

"Il 25 aprile - ha aggiunto Marini - pose fine alla guerra su suolo italiano e fece cadere la dittatura fascista. È la data di restituzione della libertà agli italiani che ha aperto la strada alla democrazia, con istituzioni nascenti e fondate sugli ideali della Resistenza. È la data della vittoria degli ideali di libertà e giustizia sociale sul totalitarismo nazista e fascista. Il nostro Paese - ha aggiunto la presidente - venne trascinato nella guerra pagando un tributo elevatissimo di morti e di distruzione.



E mentre l'Italia sembrava avere dimenticato la sua grande storia civile e avere perso la dignità davanti al mondo, uomini e donne italiani furono capaci di scrivere pagine altissime di valore morale e civile. Furono capaci di organizzare, con azioni coraggiose, una strenua opposizione al fascismo trovando protezione fuori dal Paese o mettendo in campo una resistenza armata agevolando l'avanzata delle Forze Alleate. L'Umbria - ha sottolineato Marini - è stata parte di questa storia difficile e dolorosa, ma alta dal punto di vista civile, e Terni è stata sicuramente la città umbra che ha pagato il tributo più alto, contribuendo fattivamente alla liberazione. Con i suoi tanti bombardamenti fu infatti la città con il maggior numero di vittime civili".

Dopo aver ricordato gli eccidi ai danni dei civili e le rappresaglie nazifasciste sul territorio umbro, Marini ha aggiunto che "il 25 Aprile è anche la data di inizio della nuova storia civile e politica dell'Italia democratica che nasce dalla Resistenza e che completa questa sua rinascita nella scrittura della Carta costituzionale di cui quest'anno ricorre il settantesimo dell'approvazione. Una Carta - ha detto la presidente - che getta anche le basi per nuove relazioni internazionali. Di lì a poco nasceranno infatti le istituzioni europee, di cui ricorre il sessantesimo anno dai Trattati di fondazione pensati per assicurare la pace, promuovere la solidarietà e l'inclusione sociale, la tolleranza e l'integrazione".

"Il 25 Aprile - ha evidenziato la presidente - non è solo la data in omaggio alla memoria, ma è una giornata di ringraziamento alle Forze inglesi e americane, che hanno combattuto e che hanno lasciato in Umbria mille soldati sepolti nei cimiteri di Orvieto e di Rivotorto di Assisi; ai 4000 partigiani umbri, uomini e donne raggruppati in 20 formazioni, di cui 1500 ternani; ai militari, che difesero ed accompagnarono la liberazione del nostro Paese; ai religiosi, che protessero le famiglie ebraiche e i loro figli; ai tanti civili che con coraggio contribuirono concretamente a sostenere, in una resistenza silenziosa ma efficace, i partigiani, i soldati alleati e gli antifascisti. Il 25 Aprile - ha concluso Marini - è anche un giorno di monito per ciò che dobbiamo continuare a fare forti della esperienza passata. In una Europa dove tornano i muri ed il filo spinato, dove si diffonde il razzismo, la xenofobia ed il terrorismo radicale minaccia la democrazia, i valori di libertà e di giustizia sociale rappresentati dalla Resistenza sono ancora attualissimi. Essi rappresentano il simbolo di quello che siamo voluti essere come Italiani e che ci portano a commemorare quanti, partendo proprio da quei valori, si sono sacrificati perché sognavano un mondo migliore".

La cerimonia si è conclusa con la deposizione delle corone in piazza della Repubblica, a Ponte Garibaldi e al Monumento ai Caduti in piazza Briccialdi.



agricoltura

programma sviluppo rurale, assessore cecchini: umbria ha già speso quasi 15% totale risorse 2014/2020

Perugia, 18 apr. 017 - "L'Umbria ha già speso quasi il 15 per cento delle risorse del Programma di sviluppo rurale 2014/2020, cofinanziato dal Feasr, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: è del tutto infondato, pertanto, di parlare di spesa 'a quota zero' come pubblicato oggi da un quotidiano nazionale". È quanto afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini.

"Che l'Umbria sia ancora a zero è un dato privo di qualsiasi fondamento - sottolinea - come risulta innanzitutto dai resoconti di Agea, l'Agenzia nazionale per i pagamenti di cui si avvale la Regione Umbria. Se si considera l'avanzamento a fine 2016, l'Umbria ha realizzato una spesa di 86.972.844,97 euro, pari al 9,92% della dotazione complessiva assegnata. Ad oggi - prosegue - l'attuazione del Programma è ulteriormente migliorata: ha raggiunto infatti i 130.011.082 euro, pari al 14,8 per cento del totale, pagati da Agea alle imprese agricole e ad altri beneficiari, avvicinando con un anno di anticipo l'Umbria al raggiungimento del target di spesa previsto per il dicembre 2018".

"Il Programma di sviluppo rurale dell'Umbria - rileva l'assessore Cecchini - ha inoltre attivato la quasi totalità delle Misure e lo stato di avanzamento migliorerà regolarmente nei prossimi mesi. Si sono regolarmente costituiti e hanno avviato la loro programmazione anche i cinque Gal, i Gruppi di azione locale, per la gestione del programma Leader del Psr. Risultati positivi e importanti - dice ancora -, a sostegno degli investimenti delle nostre imprese agricole e agroalimentari, che possono essere testimoniati dalle stesse imprese e dalle organizzazioni professionali agricole che, in caso contrario, non avrebbero mancato di censurare l'operato della Regione".

"L'attuazione del Programma di sviluppo rurale precedente e i pagamenti già realizzati di quello attuale - conclude l'assessore Cecchini - attestano la capacità dell'Umbria di impiegare le risorse dello sviluppo rurale non solo con tempestività, ma anche con qualità ed efficacia. Un obiettivo che riteniamo oggi, ancora più di prima, prioritario dopo gli eventi sismici dei mesi scorsi, per il rilancio dell'economia rurale e regionale".

cultura

al via domani "il maggio dei libri", in umbria una settantina di iniziative e la presentazione di kit lettura per bambini

Perugia, 22 apr. 017 - Scoprire il piacere della lettura, fin da piccoli: sono una settantina le iniziative in cui si declinerà in Umbria "Il Maggio dei Libri", la campagna nazionale di promozione della lettura, che si apre domani, domenica 23 aprile, nella Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore promossa dall'Unesco e si concluderà alla fine di maggio coinvolgendo enti locali, scuole, biblioteche, istituti sanitari, musei, carceri,



associazioni culturali e molte altre realtà. Alla settima edizione, la campagna è promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero dei beni e attività culturali, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, con le Regioni fra i partner istituzionali.

Nel ricco programma umbro, spiccano i due eventi promossi e organizzati dall'Assessorato regionale alla Cultura: il 5 maggio, dalle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, si parlerà di lettura quale "opportunità di benessere per il bambino", con la presentazione di nuovi kit di lettura e l'esposizione di libri per bambini della fascia prescolare acquistati dalla Regione Umbria con il contributo della Consulta delle Fondazioni delle Casse di risparmio umbre, mentre venerdì 27 maggio verrà presentato il quaderno a stampa con i racconti finalisti della VII edizione del concorso di scrittura di "Umbrialibri" 2016, "Storie sottobanco".

Il "claim" scelto per "Il Maggio dei Libri" di quest'anno è "leggiamo insieme" e il tema è quello della lettura come strumento di benessere psicofisico. Tra le iniziative di domani, al Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco, alle ore 15.30 verrà presentato il progetto "Centro di Lettura per l'Infanzia", un'iniziativa per promuovere la lettura in età prescolare e per sviluppare una raccolta di libri, tattili e non, sul tema del tessile.

Punto di riferimento per notizie, aggiornamenti sugli eventi, materiali di approfondimento è il sito ufficiale della campagna, www.ilmaggiodeilibri.it.

economia

area crisi complessa terni-narni, presidente marini ad assemblea confindustria terni: sfida da cogliere per nuovo sviluppo, competitività e occupazione. ci sono strumenti, risorse e volontà

Terni, 21 apr. 017 - "Nel territorio dell'area complessa di Terni-Narni, che ha tra i suoi punti di forza quello di essere uno dei territori a maggior vocazione manifatturiera a livello nazionale, ci sono le competenze, le risorse, le volontà per cogliere la sfida altissima che ci offre questo strumento per riaprire una nuova fase di sviluppo, competitività e crescita dell'occupazione". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamattina a Terni all'Assemblea delle Aziende della Sezione territoriale di Terni di Confindustria incentrata sulle "opportunità e responsabilità" per le imprese, come ha sottolineato il presidente Giammarco Urbani, derivanti dal riconoscimento da parte del Ministero dello Sviluppo economico, con decreto del 7 ottobre scorso, del territorio di 18 Comuni, con perno a Terni e Narni, quale area di crisi complessa e dal Programma di riconversione e riqualificazione industriale che definirà fabbisogni, settori verso cui orientare le azioni, strumentazione, risorse finanziarie, eventuali proposte normative e amministrative per semplificare le procedure, modalità attuative.



"Le imprese di Confindustria - ha specificato il presidente Urbani - non intendono sottrarsi al loro ruolo di collaborazione con le istituzioni per individuare le vie di sviluppo di quest'area in cui operano oltre duecento imprese e sedici multinazionali, per il bene delle imprese stesse e del territorio".

"L'alleanza fra istituzioni e imprese - ha detto la presidente Marini - è strategica per costruire quelle nuove prospettive di crescita su medio e lungo periodo che lo strumento dell'area di crisi complessa mette a disposizione non attraverso una somma di incentivi a supporto degli investimenti delle imprese, ma con un approccio di sistema e la possibilità di cumulare ai finanziamenti regionali e nazionali 'tradizionali', quali quelli della legge 181/89, gli strumenti e le risorse del Piano nazionale Industria 4.0, in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e la competitività, in una fase in cui a livello nazionale si è tornati convintamente a sostenere le politiche industriali".

"Partiamo dai punti di forza e da quelli distintivi di questa area - ha proseguito la presidente - a cominciare dalla presenza del manifatturiero che 'pesa' per circa il 40 per cento, il doppio rispetto alla media nazionale, con settori trainanti la siderurgia e la chimica. La caratterizzazione dell'area e la strumentazione che attiviamo sono il valore aggiunto su cui costruire il piano di riconversione e riqualificazione".

"Questo territorio, inoltre, si caratterizza per la forte presenza di imprese a capitale estero o multinazionali, strategiche anche per le piccole imprese".

La presidente Marini si è soffermata sugli "assi" portanti per lo sviluppo, a partire dalla siderurgia le cui imprese "distribuiscono redditi che ricadono su circa 20mila persone" con la Regione "impegnata ad attivare strumento di sostegno agli investimenti sulle tematiche dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, per la realizzazione di infrastrutture e a favorire investimenti innovativi per la qualificazione dell'indotto". Gli investimenti "per la sostenibilità ambientale e per l'innovazione saranno il filo conduttore per il futuro di questo territorio", ha detto la presidente.

"Tra gli attori di questo percorso di crescita e occupazione - ha rilevato - dovrà esserci anche l'Università, centrale per alcuni investimenti strategici e per la riallocazione del bacino dei lavoratori che non necessariamente dispongono delle competenze necessarie".

A giugno, secondo quanto indicato dal rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico Marco Calabrò, della Direzione generale per la politica industriale, è prevista la "call" per la presentazione di manifestazioni di interesse ad investire nell'area di crisi complessa. Una prima tappa, alla quale si dovrà arrivare "con progetti cantierabili e concreti", per arrivare poi al definitivo Progetto di riconversione e riqualificazione industriale - per il quale è stato istituito presso il Ministero



dello Sviluppo economico il gruppo di Coordinamento e controllo di cui fanno parte istituzioni, rappresentanti delle associazioni di categoria e organizzazioni sindacali - e alla firma dell'Accordo di programma, con la pubblicazione dei primi bandi entro l'anno.

"Dobbiamo lavorare e correre - ha detto la presidente Marini - raccogliendo tutte le istanze del territorio. La Regione, in stretta collaborazione con Invitalia e attraverso Sviluppo Umbria, svolgerà un ruolo di animazione territoriale e promozione; inoltre, ferme restando le leggi in vigore, valuterà la possibilità di creare un percorso amministrativo dedicato per semplificare e accompagnare l'attuazione degli interventi".

All'Assemblea della sezione di Terni di Confindustria sono intervenuti Corrado Diotallevi, per Invitalia (componente del Gruppo di coordinamento e controllo dell'area di crisi complessa), il direttore regionale alle Attività produttive della Regione Umbria Luigi Rossetti e il direttore generale di Sviluppo Umbria Mauro Agostini.

formazione e lavoro

il modello di successo di its umbria, bartolini: "orgogliosi del sistema umbro"

Perugia, 18 apr. 017 - Portare i migliori giovani nelle aziende umbre nel più breve tempo possibile. È questo in sintesi l'obiettivo di Its Umbria, l'accademia di alta specializzazione tecnica post diploma, gratuita di durata biennale, articolata in cinque percorsi formativi, uno dei quali, quello dedicato alla Meccatronica, è stato confermato dal Miur tra i migliori d'Italia per l'eccellenza raggiunta sia in termini di qualità dell'offerta didattica sia in termini di inserimento lavorativo degli studenti formati.

Le peculiarità che fanno di Its Umbria un esempio di qualità formativa e di capacità di collaborazione tra le istituzioni del territorio sono state illustrate nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato: Giuseppe Cioffi, presidente della Fondazione Its Umbria, Antonio Bartolini, assessore alla Formazione della Regione Umbria, Fabrizio Figorilli, prorettore dell'Università degli Studi di Perugia, Ernesto Cesaretti, presidente Confindustria Umbria, Enzo Tonzani, presidente del Collegio dei geometri della provincia di Perugia e gli studenti di Its Umbria Marco Rondini, studente del corso Its Meccatronica biennio 2016-2018 e Giammarco Bolletta, ex studente del corso Its Meccatronica 2013-2015, attualmente dipendente delle Fonderie e Officine meccaniche Tacconi di Santa Maria degli Angeli.

"Sui 97 corsi valutati dal Miur - ha detto Cioffi - Its Umbria si è classificato in seconda posizione assoluta, grazie all'ottimo risultato del corso "meccatronica", a conferma dell'eccellenza della qualità della nostra offerta didattica e del significativo successo occupazionale dei nostri corsi, che vantano una media dell'80%, con punte del 100% di inserimenti lavorativi degli studenti formati.



Tale risultato è ancor più significativo in considerazione delle dimensioni della nostra regione in confronto a quelli di altre regioni, con particolare riferimento a quelle del nord Italia, nelle quali - non a caso - si concentrano la quasi totalità delle 33 corsi premiati dal Ministero".

Its Umbria mette a disposizione dei diplomati e delle imprese del territorio umbro cinque ambiti di specializzazione tecnico-professionale: Meccatronica (esperti in gestione e programmazione della produzione, progettazione CAD-CAM, lavorazioni a CNC, sistemi di automazione e robotica, Industria 4.0); Sistema Casa (esperti in edilizia ecosostenibile ed antisismica ed operatori BIM - Building Information Modeling); Agroalimentare (esperti in gestione della produzione e trasformazione dei prodotti di aziende agrarie e agro-industriali per le varie filiere produttive); Biotecnologie (esperti in gestione dei processi produttivi per aziende dei comparti chimico, ambientale e dei biomateriali); Internazionalizzazione (esperti in marketing e commercio estero). È supportato finanziariamente dalla Regione Umbria e dal Miur e gode del sostegno dell'Università degli Studi di Perugia che garantisce un essenziale supporto alla qualità della didattica, mediante docenze di alto profilo accademico e la messa a disposizione di laboratori tecnologicamente avanzati e delle Scuole del territorio regionale, che collaborano attivamente alla preparazione dei giovani e al loro orientamento verso le professioni tecniche di cui il nostro tessuto produttivo ha un grande bisogno.

Di fondamentale importanza è poi il contributo offerto dalle imprese, che sempre in misura maggiore, partecipano a tutte le attività sia nella fase didattica che in quella di tirocinio aziendale. A conclusione del suo intervento, il presidente Cioffi si è soffermato sulla necessità di uno sforzo delle Istituzioni, in primis la Regione Umbria per far sì che gli strumenti di politica industriale e quelli per la formazione del capitale umano convergano sinergicamente, nonché per conferire al sistema degli Its la necessaria stabilizzazione da un punto di vista sia normativo che finanziario. In particolare, Cioffi ha evidenziato l'esigenza di supportare un ulteriore consolidamento del sistema mediante il raddoppio delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero e mediante una campagna di comunicazione nazionale tesa a favorire un radicamento del "marchio" ITS nella società civile e lo sviluppo di una consapevolezza diffusa, da parte delle famiglie e degli studenti, delle caratteristiche, delle peculiarità e delle specifiche opportunità dell'offerta formativa degli Its.

"Soddisfazione ed un pizzico di motivato orgoglio" è stato espresso dall'assessore regionale Antonio Bartolini per il risultato conseguito da Its Umbria. "Questo risultato - ha spiegato Bartolini - costituisce un vanto per la nostra Regione ed è l'ennesima dimostrazione che quando si fa squadra anche la piccola Umbria può dare il meglio di sé e costituire un modello a



livello nazionale. Anzi, in casi come questi, -ha proseguito Bartolini - la grande vicinanza tra i soggetti interessati, dalle Istituzioni locali all'Università, da Confindustria Umbria alle singole realtà imprenditoriali del territorio, consente di realizzare un prototipo di laboratorio e dunque di sperimentare nuovi modelli di economia digitale e di conoscenza: E la vera sfida - ha aggiunto l'assessore è proprio questa. Non soltanto 'industria 4.0', ma 'economia 4.0', includendo ed estendendo nell'offerta formativa anche i servizi, la scuola, la sanità e la pubblica amministrazione e la capacità di analisi delle attività economiche e produttive. Su questa sfida la Regione rinnova il suo impegno, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dal programma di Agenda Digitale e utilizzando in modo sinergico e complementare tutte le leve finanziarie di cui dispone per lo sviluppo del territorio, del lavoro e per l'innovazione del sistema produttivo, da quelle direttamente connesse alle politiche per l'istruzione e la formazione e quelle più strettamente collegate alle politiche industriali".

Proprio per quanto riguarda Industria 4.0 Its Umbria è stato infatti selezionato per un progetto pilota a livello nazionale, insieme ad altri cinque Its di altre regioni, per la realizzazione di una sperimentazione formativa sul tema "Manifattura 4.0". Tramite tale progetto ITS Umbria garantirà un importante supporto alle imprese del territorio formando e mettendo a loro disposizione professionalità e competenze tecniche necessarie per implementare processi e progetti di innovazione digitale, già in corso o di prossima realizzazione, agendo su uno dei pilastri, quello della formazione del capitale umano, individuati dal Governo per lo sviluppo del piano nazionale per "Industria 4.0".

Si tratta di un progetto pilota a livello nazionale che servirà per mettere a punto un format replicabile e funzionale ai percorsi ITS in tutta Italia offrendo contemporaneamente la possibilità agli allievi di calarsi nel contesto reale con concrete opportunità di occupazione e mettendo a disposizione delle imprese personale adeguatamente formato e qualificato.

"Its Umbria - ha aggiunto l'assessore Bartolini - rappresenta soprattutto un efficiente strumento di politica attiva del lavoro, capace di creare occupazione qualificata e professionalità di cui le nostre imprese hanno un forte bisogno. Ciò dimostra, ancora una volta, come il fattore "risorsa umana" costituisca un asset centrale per l'efficacia delle politiche e degli investimenti aziendali in materia di innovazione tecnologica. La vera risorsa capace di produrre valore aggiunto e competitività per le imprese - concluso l'assessore Bartolini - è la capacità delle persone di creare innovazione grazie a competenze difficilmente reperibili sul mercato del lavoro e che Its Umbria è, invece, in grado di far crescere, insistendo peraltro su una delle fasce del mercato del lavoro maggiormente esposte ai rischi di disoccupazione ed emarginazione, quella appunto dei giovani diplomati".



Il presidente di Confindustria Umbria Ernesto Cesaretti ha rilevato come le imprese abbiano sempre considerato che la qualità professionale delle persone come il proprio vero fattore distintivo. "Non meraviglia quindi - ha detto - che abbiamo cercato di declinare in chiave umana il tema di Industria 4.0. Per noi la fabbrica intelligente non è solo una questione tecnologica ma, direi, soprattutto una questione di competenze professionali. Sono richiesti nuovi profili e nuove abilità e si stima che l'80% degli addetti industriali debba essere formato in materia di 4.0. Per questi motivi la programmazione dei corsi Its centra la propria attenzione anche sul tema di Industria 4.0, potendo avvalersi del laboratorio di Foligno che, in tale direzione, costituisce una preziosa risorsa didattica. Si tratta di una importante risorsa didattica alla cui realizzazione le nostre imprese hanno attivamente contribuito poiché convinte del valore di una formazione che pone il segreto della propria efficacia proprio nell'adozione di un modello formativo laboratoriale ed esperienziale che consente ai partecipanti di essere fortemente coinvolti e stimolati nello svolgimento di esercitazioni di compiti pratici concreti e misurabili, analoghi a quelli che gli stessi saranno chiamati a svolgere in azienda".

Il prorettore Fabrizio Figorilli ha messo in evidenza la capacità di tutti gli attori coinvolti di andare nella stessa direzione senza sovrapposizione di piani. "Siamo stati capaci - ha concluso - ognuno con le proprie competenze e peculiarità di sviluppare un progetto comune con un obiettivo condiviso: i risultati sono arrivati e arriveranno e sono sotto gli occhi di tutti".

Il presidente del Collegio dei Geometri Tonzani ha rimarcato che l'Its è una risorsa molto importante non solo per le imprese, ma anche per gli ordini professionali e ha espresso un parere particolarmente ottimista per la nuova edizione corso per il Sistema Casa che verrà incentrato sull'uso del software Bim (Building Information Modeling).

istruzione

scuola; approvato calendario 2017-2018, le scuole riapriranno il 13 settembre

Perugia, 21 apr. 017 - In Umbria le scuole di ogni ordine e grado riapriranno il 13 settembre 2017, mentre sabato 9 giugno 2018 termineranno le lezioni nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e il 30 giugno 2018 concluderanno l'attività didattica le scuole dell'infanzia: lo ha deciso la Giunta regionale dell'Umbria che, su proposta dell'assessore all'Istruzione, Antonio Bartolini, ha approvato il calendario scolastico regionale per l'anno 2017- 2018.

"Complessivamente - ha riferito l'assessore Bartolini - i giorni di lezione saranno 206, che si riducono a 205 se la festa del Santo Patrono cade in un giorno lavorativo. All'interno dell'arco temporale determinato dal calendario - ha proseguito - le istituzioni scolastiche, fermo restando l'obbligo di destinare



allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni, hanno la facoltà di adattare il calendario stesso alle esigenze che derivano dal piano dell'offerta formativa tenendo ovviamente presente che i giorni eccedenti i 200 giorni di lezione, fanno parte integrante del percorso didattico e devono, quindi, essere destinati all'arricchimento dell'offerta formativa, per cui non sono utilizzabili per vacanze o sospensione della didattica".

Le vacanze natalizie cominceranno il 23 dicembre 2017 per concludersi il 5 gennaio 2018 compresi, quelle pasquali si svolgeranno dal 29 marzo al 3 aprile 2018 compresi. Altre tre giorni di chiusura decisi dalla Regione sono quelli del 2 novembre, del 9 dicembre 2017 e del 30 aprile 2018. A queste date si affiancano quelle delle festività riconosciute dalla normativa statale: 1 novembre festa di Tutti i Santi, 8 dicembre per la festa dell'Immacolata Concezione, 25 dicembre per il Natale, 26 dicembre, Santo Stefano, 1 gennaio Capodanno, 6 gennaio Epifania, 2 aprile lunedì di Pasqua, 25 aprile Anniversario della liberazione, 1 maggio Festa del Lavoro, 2 giugno Festa della Repubblica e, infine, la Festa del Patrono.

"Come consuetudine - ha detto l'assessore Bartolini - il calendario delle lezioni per il prossimo anno è stato ampiamente condiviso con i diversi soggetti interessati, così da permettere alle istituzioni scolastiche la programmazione e l'organizzazione delle attività, nell'ambito della normativa nazionale e in relazione alla propria autonomia".

lavori pubblici

inaugurato a trevi il parcheggio di spiaggia. chianella: "un'ulteriore prova della buona qualità dei piani di riqualificazione urbana"

Perugia, 24 apr. 017 - "L'inaugurazione del parcheggio realizzato a Spiaggia rappresenta l'inizio di una importante opera di riqualificazione urbana che la Regione dell'Umbria, in piena collaborazione con il Comune, ha finanziato a Trevi". Molto soddisfatto, l'assessore regionale ai lavori pubblici Giuseppe Chianella ha commentato così l'apertura dell'area di sosta per auto che ha visitato questa mattina, nel corso di un sopralluogo compiuto insieme a sindaco e vicesindaco di Trevi, Bernardino Sperandio e Paolo Pallucchi ed presidente dell'Agenzia Forestale regionale dell'Umbria, Giuliano Nalli. "Il parcheggio che abbiamo inaugurato oggi - ha affermato Chianella - rientra nel Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile che sarà realizzato nel Comune di Trevi e che prevede anche il recupero dell'edificio ex Sdei, dove saranno realizzati 5 alloggi da assegnare in locazione a canone concordato ridotto, un area di sosta per 10 posti auto e verde pubblico, la riqualificazione del verde pubblico attrezzato nella zona di Campo del Priore, la ristrutturazione di una porzione di fabbricato a destinazione polisportiva ed il recupero di un edificio di proprietà comunale per la realizzazione, a carico di privati, di alloggi a canone



agevolato. Tutto il programma - ha sottolineato l'assessore - comporta una spesa di quasi 1 milione e 700mila euro che saranno finanziati per 850.000 euro dalla Regione, mentre 670mila euro saranno a carico del Comune e circa 173.000 a carico dei privati. È questa un'ulteriore dimostrazione del buon funzionamento di questo tipo di programmi - ha concluso Chianella - che ci consentono di dare impulso alla riqualificazione dei nostri territori anche attraverso le risorse che il Governo mette a disposizione e che, con la giusta capacità progettuale, l'Umbria riesce ad attrarre".

politiche sociali

servizio civile: barberini, "pubblicato bando nazionale, in umbria disponibili 240 posti per giovani tra 18 e 28 anni"

Perugia, 20 apr. 017 - "È stato pubblicato sul sito online del Servizio civile nazionale il bando speciale per la selezione di volontari da impiegare in progetti nelle aree terremotate dell'Umbria, con una durata tra otto e dodici mesi e un compenso mensile di 433,80 euro": lo rende noto l'assessore regionale alla Salute alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, evidenziando che "nella nostra regione i posti disponibili sono 240, rivolti a giovani fra 18 e 28 anni, italiani o stranieri regolarmente soggiornanti in Italia".

<http://www.serviziocivile.gov.it/menusx/bandi/selezione-volontari/bandovolsismacentroitalia 2017/> è l'indirizzo in cui è reperibile il bando.

Le domande vanno presentate entro il 15 maggio, alle ore 14.00, secondo le modalità indicate nell'avviso. La selezione dei volontari verrà effettuata dagli enti che realizzano i vari progetti e si concluderà entro primavera, in modo tale che possano essere operativi già durante l'estate.

"I giovani individuati - spiega Barberini - opereranno nei quindici Comuni umbri colpiti dal terremoto e in quelli che ospitano temporaneamente persone sfollate, attraverso tre progetti specifici denominati 'Solidali per l'Umbria nell'emergenza sisma', presentati da enti accreditati attraverso un apposito bando scaduto lo scorso 10 marzo e validati dalla Regione Umbria, che ha coordinato la progettazione. Il primo progetto riguarda il settore dell'educazione e promozione culturale e richiede 125 volontari; il secondo è legato ad attività di protezione civile e prevede 45 posti; il terzo è per l'assistenza alle fasce più deboli della popolazione ed è rivolto a 70 ragazzi".

"La Regione Umbria - evidenzia l'assessore Barberini - ha fortemente voluto questo bando speciale per il servizio civile per dare ulteriori risposte e risorse alle aree colpite dal sisma, fornendo un aiuto concreto ai Comuni e alle popolazioni interessati nonché l'opportunità a tanti giovani del territorio di vivere un'esperienza formativa e occupazionale importante, a contatto con la pubblica amministrazione e con gli enti del privato sociale. Invito tutti i ragazzi umbri a partecipare, in particolare quanti risiedono nelle zone terremotate, anche per



dare un contributo fattivo alla ricostruzione materiale e morale della propria comunità".

pubblica amministrazione

villa umbra: al via corso sul nuovo codice dei contratti pubblici finanziato dall'inps, intervenuto il prorettore figurilli

Perugia, 21 apr. 017 - "Oggi inauguriamo un metodo formativo innovativo, centrato sul confronto pluralista tra il mondo accademico e quello forense su una materia in continua evoluzione: il nuovo Codice dei Contratti Pubblici. Si tratta di un nuovo percorso formativo che vede la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica diventare hub formativo tra le esigenze operative della Pubblica amministrazione, l'apporto scientifico dell'Università ed i rilievi della magistratura amministrativa".

Con queste parole il professor Fabrizio Figurilli, prorettore dell'Università degli Studi di Perugia e professore ordinario di Diritto Amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia, ha aperto stamani, il corso intitolato "Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici alla luce del d.lgs. 50/2016". Tra i docenti chiamati ad intervenire nelle 12 giornate di formazione previste fino a giugno: i Consiglieri di Stato Stefano Fantini ed Oberdan Forlenza.

Il corso dedicato ad "appalti e contratti pubblici", coordinato scientificamente da Annalisa Giusti, Professoressa associata di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia, mira a formare amministrazioni in grado di orientarsi e compiere scelte consapevoli in materia di contratti pubblici. Alla luce del d.lgs. 50/2016, infatti, non vi è più soltanto la necessità di saper gestire la gara e il contratto ma l'esigenza di conoscere come il rinnovato quadro degli strumenti negoziali si inserisca nel complesso delle regole del contenimento della spesa pubblica.

Sull'impatto del nuovo codice dei contratti nella PA, sulle indicazioni fornite da Anac in materia e sullo schema di decreto correttivo al D.lgs. 50/2016, si è soffermato l'Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni, che ha lanciato l'idea di "costituire, al termine del corso, un forum permanente di confronto tra Enti pubblici, mondo accademico e mondo forense per risolvere criticità applicative e prevenire contenziosi".

Il corso, che conta 50 iscritti, è uno dei tre percorsi formativi finanziati nell'ambito del progetto "Valore P.A" promosso dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale. Le tre iniziative formative, dedicate rispettivamente al nuovo codice dei contratti pubblici, alla digitalizzazione della PA e alla programmazione europea 2014-2020, sono state presentate all'Inps dall'Università degli Studi di Perugia che si è avvalsa per la progettazione e l'attuazione della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, di cui è Ente consorziato.



Fondamentale per l'ideazione e la realizzazione dei tre percorsi formativi la collaborazione con l'Inps regionale di Umbria e Marche.

Ricordando i tre progetti approvati, l'Amministratore Unico di Villa Umbra ha espresso parole d'apprezzamento nei confronti dell'Università di Perugia che, sin dall'inizio, ha seguito l'iter di accreditamento, ed ha ringraziato la struttura formativa della Scuola e quella tecnico - amministrativa dell'Università per l'impegno dimostrato e la collaborazione sviluppata.

sanità

sanità animale, assessore barberini: umbria ufficialmente indenne da tubercolosi bovina, commissione europea accoglie richiesta presentata da regione dopo attività eradicazione

Perugia, 18 apr. 017 - "I territori delle province di Perugia e Terni sono ufficialmente indenni da tubercolosi bovina": lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, dopo che la Commissione Europea, nella sessione del 6 aprile scorso, ha accolto favorevolmente la richiesta presentata dalla Regione Umbria per l'attribuzione della qualifica.

"Dopo una lunga e complessa attività di eradicazione - spiega Barberini - l'Umbria ha finalmente dimostrato all'Europa di aver terminato il percorso di accreditamento, il quale si basa sull'attestazione del fatto che, per sei anni consecutivi, la percentuale degli allevamenti infetti da tubercolosi bovina non deve superare lo 0,1 per cento, mentre la percentuale di quelli ufficialmente indenni, alla fine di ogni anno, deve rappresentare almeno il 99,9 per cento".

La formalizzazione dello status di indennità è attesa per la fine di aprile, con l'emanazione di un'apposita decisione comunitaria. Il riconoscimento consentirà una movimentazione più fluida e snella dei capi bovini umbri all'interno dei confini europei e un alleggerimento dei controlli sugli allevamenti regionali. Maggiore attenzione sarà invece riservata ai bovini d'importazione, per evitare pericolosi contagi provenienti da zone in cui le patologie non sono state ancora debellate.

"Si tratta di un obiettivo importante - sottolinea Barberini - ottenuto grazie a un lavoro di squadra attento e capillare, che ha coinvolto veterinari, allevatori e associazioni di categoria. Il riconoscimento della qualifica europea rappresenta un grande risultato della veterinaria pubblica umbra che, oltre ad assicurare le necessarie garanzie di sicurezza alimentare, può ora dedicare le risorse disponibili ad altri traguardi per elevare ulteriormente lo status sanitario del patrimonio bovino".

"Ovviamente - continua l'assessore Barberini - verrà mantenuta un'attenzione elevata sui possibili casi di nuova insorgenza della malattia, che saranno gestiti con il supporto tecnico dell'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, secondo



protocolli regionali consolidati che assicurano efficacia e rapidità di intervento".

Il riconoscimento europeo relativo alla tubercolosi bovina segue la dichiarazione di indennità del territorio regionale anche da altre due gravi patologie animali, come la leucosi bovina enzootica e la brucellosi bovina e ovicaprina. In pratica, l'Umbria ha raggiunto il risultato della qualifica di "ufficialmente indenne" da tutte le malattie soggette ai Piani di controllo nazionali e dell'Unione Europea.

Barberini evidenzia infine che "oltre alle positive ricadute sulla movimentazione e sulla commercializzazione degli animali, l'aver debellato la tubercolosi e la brucellosi bovina significa anche aver raggiunto un traguardo importante nella tutela della salute umana, in quanto in entrambi i casi si tratta di zoonosi, ovvero di malattie trasmissibili all'uomo per contatto diretto o indiretto, attraverso la saliva, gli starnuti o l'ingerimento di latte infetto".

operativi i nuovi lea: barberini "umbria è tra le prime regioni italiane"

Perugia, 22 apr. 017 - "L'Umbria è tra le prime regioni italiane ad aver reso operativi i nuovi Lea, trasferendo in tempi rapidi sul territorio regionale le novità introdotte in ambito nazionale per la prevenzione e la tutela della salute cittadini": lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, dopo che la Giunta ha approvato una delibera con cui la Regione ha recepito il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 che stabilisce i nuovi Livelli essenziali di assistenza (Lea), cioè il complesso delle prestazioni che il Servizio sanitario nazionale assicura attraverso risorse finanziarie pubbliche e in compartecipazione dei cittadini alla spesa, mediante erogazione delle stesse da parte di strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche o private accreditate.

"Abbiamo approvato le prime disposizioni attuative dei nuovi Lea - spiega Barberini - che si traducono nella possibilità per i cittadini di avere più trattamenti, cure, visite ed esami riconosciuti dal servizio sanitario, gratuitamente o pagando un ticket. Con provvedimenti successivi, recepiremo quanto non ancora regolamentato al livello ministeriale e la revisione delle prestazioni comprese nei livelli aggiuntivi regionali, a carico del Servizio sanitario regionale".

"I nuovi Lea - evidenzia l'assessore - innovano fortemente il sistema sanitario pubblico, dando risposte non solo alle malattie intese in senso classico, ma anche al disagio sociale nelle diverse espressioni. Vengono introdotte novità importanti che riguardano, in particolare, le vaccinazioni, la cura dell'endometriosi, il trattamento dell'autismo, l'ampliamento delle malattie rare con relative esenzioni, l'assistenza alle persone con malattie croniche invalidanti con una serie di



prestazioni che diventano gratuite, servizi ambulatoriali tecnologicamente avanzati nell'attività di dialisi, esami di laboratorio particolari come i dosaggi ormonali per la valutazione della fertilità, la radioterapia, alcune prestazioni riabilitative delle funzioni neurologiche, assistenza protesica integrativa, fino al miglioramento della qualità dell'assistenza grazie a dispositivi tecnologicamente avanzati, come ausili informatici e di comunicazione per persone con gravissime disabilità".

"Per quanto riguarda i vaccini - sottolinea Barberini - l'Umbria ha già recepito il nuovo 'Piano nazionale per la prevenzione vaccinale 2017-2020' inserito nei nuovi Lea, che introduce nuove vaccinazioni offerte in modo attivo e gratuito dalle Usl. Tra queste il vaccino contro il meningococco B (per bambini nel primo anno di vita, a partire dai nati dal 1° gennaio 2017), contro la varicella (per i bambini nel primo anno di vita e a 6 anni), contro il rotavirus per i neonati con fattori di rischio, contro la pertosse per donne nell'ultimo trimestre di gravidanza, contro lo pneumococco e l'herpes zoster per i soggetti di 65 anni. Viene inoltre estesa anche ai maschi di dodici anni l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro il papilloma virus. Tutte queste novità verranno attivate in maniera progressiva per dare modo alle Aziende sanitarie di reperire i nuovi vaccini e di riorganizzare i servizi. Le chiamate attive previste per l'inizio del 2017 e non ancora effettuate verranno recuperate nei prossimi mesi".

ludopatia: in umbria oltre diecimila persone interessate. barberini "le iniziative della regione per la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo producono i primi risultati"

Perugia, 24 apr. 017 - Un numero verde regionale per ascolto e consulenza, riorganizzazione dei servizi sanitari per la presa in carico di giocatori patologici e loro familiari, formazione di operatori e volontari, attività di promozione della salute nelle scuole, corsi di formazione obbligatori per addetti ai locali da gioco, avvio di una campagna di comunicazione per la sensibilizzazione dei cittadini, un marchio "No Slot" per esercizi commerciali liberi da apparecchi per il gioco: sono queste le principali azioni realizzate in Umbria, tra il 2016 e il primo trimestre 2017, per la prevenzione e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo patologico. Lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, secondo quanto emerso dal monitoraggio annuale effettuato per verificare l'applicazione e l'impatto delle misure previste dalla legge regionale n. 21/2014 contro la ludopatia.

"Il numero verde (800.410.902) - evidenzia Barberini - è stato attivato nel marzo 2016, come servizio associato al Centro di riferimento regionale per il trattamento della dipendenza da gioco d'azzardo problematico, istituito nel 2014 presso il Dipartimento dipendenze della Usl Umbria 2 a Foligno. In un anno sono state 89 le chiamate effettuate, di cui 50 direttamente dal giocatore, 37



da familiari o amici e 2 da associazioni. Dei 50 giocatori che hanno chiamato 35 sono maschi e 15 femmine, 22 sono umbri, 26 di fuori regione e 2 non qualificati. La maggior parte hanno tra 40 e 49 anni, seguono giovani fra 20 e 39 anni e persone fra 50 e 60 anni. Dati che dimostrano come la ludopatia sia un fenomeno diffuso e trasversale. Secondo l'ultimo rapporto dell'Osservatorio regionale sulle dipendenze, si stima infatti che in Umbria siano circa 10mila le persone con profilo di gioco problematico: il 5,6 per cento della popolazione fra i 15 e i 74 anni. Un dato in linea con la media nazionale, che nel 2015 ha visto gli umbri spendere circa 1.029 milioni di euro nei giochi autorizzati dai Monopoli".

"Un altro elemento significativo - continua l'assessore - riguarda proprio gli esercizi commerciali umbri autorizzati a detenere apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, diminuiti del 7,9 per cento in dieci mesi: mentre a maggio 2016 erano 1.397 (1.054 nella provincia di Perugia e 393 in quella di Terni), a marzo 2017 ne risultavano 1.286, con una diminuzione di 111 unità su tutto il territorio regionale. Non è possibile dire, con certezza, che cosa abbia determinato questo cambiamento ma è evidente che dopo le misure introdotte contro la ludopatia è aumentato, in tutta la comunità regionale, il livello di attenzione verso questo fenomeno".

Per quanto riguarda l'attività condotta dal Centro di riferimento regionale aperto a Foligno, Barberini evidenzia che "il modello clinico e organizzativo per il trattamento della ludopatia sperimentato dal 2014 è stato valutato positivamente e verrà applicato nel resto della regione, con una rete di servizi integrata che garantisca un approccio multidisciplinare e omogeneo. Tutto questo mentre in entrambe le Usl sono già stati attivati punti per l'accoglienza e la presa in carico dei giocatori patologici e delle loro famiglie, in quasi tutti i distretti sanitari del territorio regionale".

L'assessore spiega anche che "per promuovere la strutturazione di un sistema d'intervento sociosanitario fortemente integrato e partecipato contro i rischi del gioco d'azzardo patologico, sono stati realizzati numerosi corsi di formazione rivolti a operatori sanitari e sociali e a volontari di associazioni impegnate contro il gioco d'azzardo, con il coinvolgimento di oltre cento persone. Corsi di formazione obbligatoria sono stati rivolti anche a gestori e personale delle sale da gioco con il trattamento di temi legati alle cause e agli effetti del gioco d'azzardo".

Per quanto riguarda la prevenzione, Barberini sottolinea che "è stata attivata una campagna di comunicazione regionale, per sensibilizzare i cittadini sui rischi legati al gioco d'azzardo e prevenire la ludopatia, iniziata il 3 marzo scorso con una prima fase svolta on line, sotto forma di concorso di idee, a cui ne seguirà una seconda, più diffusa, da promuovere attraverso media tradizionali e canali innovativi utilizzando i prodotti scaturiti dal primo step. Contestualmente è stato creato un marchio 'No



Slot', destinato agli esercizi commerciali che disinstallano o s'impegnano a non installare apparecchi per il gioco".

"Particolare attenzione - conclude l'assessore - è stata rivolta ai giovani, con attività di promozione della salute svolte nelle scuole attraverso programmi di formazione specifica sul tema delle dipendenze, rivolti a studenti, docenti e operatori socio-sanitari, con una partecipazione di 721 persone nell'anno scolastico 2016/2017".

cannabinoidi a scopo terapeutico, barberini: "sostanza efficace per alleviare dolore delle malattie gravi, trattati 37 casi"

Perugia 27 apr. 017 - "Sono stati 37, dal 2016 al primo trimestre 2017, i pazienti umbri trattati con farmaci a base di cannabis, di cui 27 per terapia del dolore, 5 per sindrome spastico-distonica, 3 per cure palliative, uno per epilessia farmaco resistente e uno per emesi da chemioterapia": lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, secondo quanto emerso dal monitoraggio per l'attuazione della legge regionale n. 7/2014, relativa alle disposizioni per la somministrazione ad uso terapeutico dei farmaci cannabinoidi.

"L'Umbria - spiega Barberini - è stata la terza Regione in Italia a essersi dotata di una legge per l'utilizzo della cannabis a scopo terapeutico e i risultati sono soddisfacenti, perché l'uso di questa sostanza si è rivelato estremamente efficace per alleviare il dolore in presenza di malattie gravi come la sclerosi multipla. Per i 37 casi trattati finora, le due Usl hanno acquistato farmaci per una spesa totale di 15.642 euro più iva, che incide in maniera trascurabile sull'ammontare complessivo della spesa farmaceutica regionale. Le principali criticità rilevate - continua l'assessore - riguardano le procedure autorizzative per l'approvvigionamento del prodotto, che al momento viene importato dall'estero. Difficoltà risultate superabili con la disponibilità di prodotti nazionali".

Barberini evidenzia anche che "i farmaci cannabinoidi possono essere prescritti da medici specialisti e di medicina generale del Servizio sanitario regionale, sulla base piani terapeutici redatti secondo specifiche disposizioni previste dalla normativa nazionale in materia".

L'assessore ricorda infine che "esiste un Comitato tecnico-scientifico, previsto dalla legge regionale n. 7/2014 e insediatosi il 14 aprile 2015, chiamato a vigilare sulla correttezza delle procedure per assicurare livelli uniformi di accesso ed erogazione dei farmaci cannabinoidi, a garantire la massima riduzione dei tempi di attesa, a promuovere campagne d'informazione sulle problematiche del dolore e sulla rete delle strutture deputate alla terapia del dolore e alle cure palliative, a monitorare il numero di pazienti trattati con farmaci cannabinoidi, a rilevare eventuali criticità, a predisporre corsi di aggiornamento e di formazione per gli operatori sanitari interessati, a individuare e suggerire i filoni di ricerca



scientifica finalizzata alla sperimentazione clinica dell'efficacia della cannabis nelle patologie neurologiche, infiammatorie croniche, degenerative, autoimmunitarie e psichiatriche".

grande attenzione della regione per le persone con patologie invalidanti associate a malattia rara, barberini: "assegno di 1.200 euro per assistenza domiciliare"

Perugia, 29 apr. 017 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha stabilito l'erogazione di un assegno di cura mensile di 1.200 euro per potenziare l'assistenza domiciliare a favore di persone con gravissime patologie invalidanti, associate a malattia rara.

"Si tratta di un ulteriore tassello - spiega Barberini - dell'attenzione del sistema sociosanitario umbro verso chi si trova in situazioni di maggiore difficoltà e di un modo per essere vicini non solo alle persone malate ma anche alle loro famiglie, che si fanno carico di curarle quotidianamente a casa, in situazioni molto complesse sia dal punto di vista clinico, sia dell'assistenza. L'assegno di cura - continua l'assessore - è infatti destinato a sostenere le funzioni assistenziali svolte da familiari, o da altri soggetti 'caregiver', verso persone non autosufficienti e affette da patologie rare, in condizione di dipendenza vitale. Situazioni che riguardano bambini, giovani e adulti con disabilità irreversibili e non modificabili, che necessitano di assistenza continuativa e di monitoraggio 24 ore su 24 per prevenire ulteriori aggravamenti".

"L'obiettivo - evidenzia Barberini - è dunque quello di garantire un'assistenza di qualità salvaguardando la domiciliarità, cioè il mantenimento della persona malata nel proprio ambiente di vita, valorizzando la risorsa rappresentata dalla famiglia".

L'assessore spiega anche che "si tratta di un intervento sperimentale, che prenderà il via il primo maggio fino al 30 aprile 2018, e che ricade tra le azioni per l'assistenza domiciliare finanziate con il Fondo regionale per la non autosufficienza, con risorse a carico della parte sanitaria".

Secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale, possono accedere all'assegno di cura - previa valutazione effettuata dall'Unità multidisciplinare di valutazione (Umv) del distretto sanitario di competenza - persone residenti in Umbria con gravissime patologie invalidanti associate a malattia rara, che siano assistite nel proprio domicilio. In particolare, il contributo è rivolto a persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa, a soggetti con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare o in condizioni di dipendenza vitale, che necessitino di assistenza continuativa e di monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.



L'erogazione dell'assegno di cura di 1.200 euro non prevede limiti di reddito né di età ed è subordinata alla predisposizione di un Piano assistenziale personalizzato e alla relativa stipula del Patto per la cura e per il benessere. Sono esclusi dal beneficio economico i soggetti ospiti in strutture residenziali o semiresidenziali di qualsiasi tipo.

sicurezza

sicurezza integrata, giovedì 27 tavola rotonda promossa da regione umbria e forum italiano per la sicurezza urbana

Perugia, 20 apr. 017 - Sarà dedicata al tema della "sicurezza integrata", ovvero all'insieme degli interventi applicabili grazie al nuovo modello di "governance" integrato tra Stato, Regioni ed Enti locali, introdotto dal decreto legge voluto dal ministro dell'Interno Marco Minniti, la tavola rotonda in programma giovedì prossimo, 27 aprile, a Villa Umbra.

L'incontro intitolato "Dalla sicurezza integrata all'integrazione delle competenze in materia di sicurezza. Modelli, percorsi e sviluppi futuri" è promosso da Regione Umbria e Forum Italiano per la sicurezza urbana. L'obiettivo è analizzare le implicazioni pratiche e le ricadute operative connesse all'applicazione delle politiche locali di sicurezza urbana, aggiornate dal Decreto legge numero 14 del 20 febbraio scorso, di recente convertito in via definitiva. È prevista la presenza, tra gli altri, del vicepresidente della Regione Umbria con delega alle Politiche per la sicurezza urbana, Fabio Paparelli.

I lavori si apriranno alle ore 9,30 con i saluti dell'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni, per poi concentrarsi sulla nuova disposizione normativa di cooperazione tra Stato, Regioni e Comuni in tema di sicurezza, che prevede la sottoscrizione di accordi tra Stato e Regioni e l'introduzione di patti con gli Enti locali.

Previsti gli interventi, oltre che del vicepresidente della Regione Paparelli, dei sindaci di Perugia, Andrea Romizi, e di Terni, Leopoldo Di Girolamo. Attesi anche relatori provenienti dal centro - nord d'Italia: Gian Guido Nobili, Regione Emilia Romagna e Coordinatore Forum Italiano per la sicurezza urbana; Vittorio Bugli, Assessore alla Presidenza della Regione Toscana con delega alle Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità; Mario Giammarrusti, Direttore Vicario Sicurezza della Regione Lombardia; Carmela Rozza, Assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile del Comune di Milano.

Le conclusioni sul provvedimento che interviene prevalentemente sull'apparato sanzionatorio amministrativo, con il fine esplicito di prevenire fenomeni che minacciano la sicurezza ed il decoro urbano, saranno affidate a Gianpiero Bocci, Sottosegretario al Ministero dell'Interno.

sport



**special olympics; dal 10 al 14 maggio a terni e narni; paparelli:
"umbria orgogliosa di ospitare una manifestazione straordinaria"**

Roma, 21 apr. 017 - "L'Umbria è orgogliosa di ospitare l'inizio di questa straordinaria manifestazione, promossa, animata e vissuta da persone straordinarie. Le città di Terni e Narni sono pronte ad accogliere calorosamente i mille atleti che si misureranno con le proprie discipline in una avventura sportiva ed umana che rimarrà comunque indelebile in tutti noi": lo ha detto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria con delega allo sport, Fabio Paparelli, nel corso della conferenza stampa di presentazione, nella sede del Coni, a Roma, della XXXIII edizione dei Giochi Nazionali Estivi Special Olympics che quest'anno approdano, dal 10 al 14 maggio, per la prima volta, a Terni e a Narni, accanto a La Spezia e Biella. Alla conferenza stampa hanno partecipato il Presidente del Coni, Giovanni Malagò e il Ministro dello Sport, Luca Lotti. Presenti anche il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, la vicesindaco Francesca Malafoglia e l'assessore allo sport della città Emilio Giacchetti.

"Gli Special Olympics - ha proseguito Paparelli - rappresentano anche una boccata di ossigeno per la ripresa del turismo in Umbria, con una previsione di circa 7 mila presenze nel corso dell'evento. Ne abbiamo bisogno perché purtroppo, rispetto alla calamità che ha colpito alcune città e luoghi emblematici della regione, l'immagine trasmessa dai mezzi di comunicazione è stata notevolmente amplificata, mentre il 90 per cento del nostro territorio non è stato assolutamente sfiorato dal sisma. Bebe Vio - ha sottolineato il vice presidente - dice spesso che essere speciali significa riuscire a far capire che il tuo punto debole diventa quello di cui vai più fiero. E per fare questo però è necessario che tutti noi, ed in particolare le istituzioni, diano un aiuto concreto per promuovere e sostenere i diritti e combattere i pregiudizi, da un lato, e dall'altro cerchino di stimolare e promuovere le occasioni di integrazione e di superamento dei propri limiti verso una condizione di vita migliore. In questo contesto gli Special Olympics hanno per l'Umbria un significato importante da un punto di vista sociale, sportivo, turistico ed economico. Terni - ha poi ricordato - è la seconda città, dopo Roma, per attrazione di eventi sportivi. C'è dunque bisogno di sport, da qui l'appello alle Federazioni perché in Umbria venga organizzato il maggior numero possibile di eventi, sia per movimentare lo sport, che il turismo. Cominciare dagli Special Olympics - ha concluso Paparelli - è motivo per noi di soddisfazione e di speranza".

"Essere in Umbria e sostenere gli Special Olympics nelle città di questa regione - ha detto il presidente del Coni Giovanni Malagò - testimonia il contributo che come Coni abbiamo voluto dare a sostegno di una regione di grande tradizione sportiva. In particolare alla città di Norcia, dove passerà la Torcia olimpica, che in questo ambito rappresenta un vero e proprio enclave dello sport e che nel tempo ha ospitato importanti manifestazioni. Gli



Special Olympics - ha concluso - vogliono testimoniare la vicinanza di tutto il mondo dello sport all'Umbria e alla sua gente per una pronta ripresa".

"Oggi si è fatto un gioco di squadra importante con Special Olympics, il Coni e le Regioni - ha detto il ministro Luca Lotti - perché attraverso lo sport si può migliorare l'esperienza in tutti i settori. Come Ministro - ha aggiunto - mi sono reso conto che attraverso lo sport, che non ha colore politico, si può superare qualsiasi barriera". Relativamente alla collocazione degli Special Olympics tra le Associazioni Benemerite stigmatizzata dal presidente Malagò, il ministro Lotti si è preso l'impegno, al termine dell'evento, "di inquadrare normativamente una situazione atipica e di risolvere il problema".

Special Olympics coinvolgerà 3300 atleti provenienti da tutta Italia e si articolerà in 20 discipline sportive, per gli sport di squadra sono in programma gare di sport unificato che prevedono la partecipazione, all'interno della stessa squadra, di atleti con e senza disabilità intellettiva. Terni e Narni ospiteranno le discipline dell'atletica, canottaggio, dragon boat, golf, indoor rowing, nuoto, nuoto in acque aperte, tennis e tennis tavolo; a La Spezia, dall'11 al 15 giugno, sarà la volta del basket, calcio, badminton, ginnastica artistica e ritmica e, a Biella, dal 3 all'8 luglio, la competizione riguarderà le bocce, il bowling, l'equitazione, il nuoto, il nuoto in acque aperte, la pallavolo, il rugby e la vela. La manifestazione avrà anche una matrice internazionale grazie alla partecipazione di Delegazioni Special Olympics provenienti da 17 paesi stranieri: Paesi Bassi, Regno Unito, Ungheria e Lettonia a Terni; Romania, Malta, Spagna, Andorra, Svizzera e Gibilterra, a La Spezia, e Germania, Austria, Finlandia, Cipro, Canada, Portogallo e Repubblica di San Marino, a Biella. Accanto alle competizioni sportive, sono previste diverse iniziative e occasioni di approfondimento alle tematiche di inclusione sociale e volontariato.

Parallelamente alle gare, in tutti e tre gli appuntamenti, si svolgeranno i programmi sportivi non competitivi dello YAP (Young Athletes Program), programma innovativo di gioco e attività motoria per bambini fino agli 8 anni d'età, e MATP (Motor Activity Training Program), programma di allenamento studiato per bambini ed adulti con disabilità intellettive gravi e gravissime e disabilità fisiche e sensoriali con associata una disabilità intellettiva. Durante i Giochi gli atleti avranno inoltre la possibilità di sottoporsi ad esami medici gratuiti nell'ambito del Programma Salute che vede l'attuazione di specifici protocolli di accoglienza, prevenzione e diagnosi per persone con disabilità intellettiva ed il coinvolgimento di centinaia di volontari clinici.

Al termine della conferenza stampa, Massimiliano Burelli, AD di Acciai Speciali Terni, Main Sponsor dei Giochi di Terni e Narni, ha consegnato la Torcia Olimpica, donata per l'occasione da AST, nelle mani del Presidente Malagò e del Ministro Lotti. La Torcia



attraverserà le principali località dell'Umbria annunciando i giochi e sensibilizzando il territorio al fine di accogliere gli atleti. Il Torch Run inizierà il 2 maggio dalla Biblioteca di AST, quando la Ternana Marathon Club prenderà in consegna la Torcia che verrà portata fino all'accensione del Tripode in Piazza della Repubblica. Le tappe successive riguarderanno Perugia-Assisi il 3 maggio, Todi-Orvieto il 4 maggio, Foligno-Spello e Trevi-Spoleto il 5 maggio, Giove-Amelia il 6 maggio, Preci-Norcchia il 7 maggio, Nocera-Gualdo l'8 maggio e Otricoli-Narni il 10 maggio.

La Cerimonia di Apertura si terrà giovedì 11 maggio, alle ore 21, in Piazza della Repubblica a Terni, con l'accensione del tripode, la sfilata di tutti i partecipanti, la lettura del giuramento e la proclamazione dell'apertura ufficiale dei Giochi. Sempre a Piazza della Repubblica è prevista la Cerimonia di Chiusura sabato 13 maggio, alle ore 21. La sera del 10 maggio si terrà la festa di benvenuto presso il Comune di Narni che, in occasione della concomitante Corsa all'Anello accoglierà le delegazioni straniere Special Olympics in Piazza dei Priori, dove è previsto l'arrivo dell'ultima tappa del Torch Run.

Special Olympics è l'organizzazione per persone con disabilità intellettiva più diffusa al mondo, riconosciuta dal Comitato Olimpico Internazionale e presente in 169 Paesi. Special Olympics Italia è Associazione Benemerita del Coni e del Comitato Italiano Paralimpico.

terremoto

sisma; presidente marini e commissario errani, incontrano a foligno ordini professionali, nel pomeriggio una serie di incontri nelle zone terremotate

Foligno, 19 apr. 017 - Una buona ricostruzione deve trovare una sintesi tra alcune questioni strategiche: frenare lo spopolamento dei territori terremotati, ricostruire con qualità e in tempi rapidi. Si può riassumere così il senso dell'intervento del commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, che stamani al Centro di Protezione civile regionale di Foligno ha incontrato, con la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, gli Ordini professionali impegnati nella ricostruzione in Umbria. Presenti l'assessore regionale Fernanda Cecchini e il direttore regionale, Diego Zurli. Il commissario Errani nel pomeriggio sarà impegnato in una serie di incontri nelle zone terremotate: a Norcia incontrerà gli agricoltori e successivamente è in programma un incontro a San Pellegrino di Norcia con la Pro San Pellegrino.

"Dobbiamo tutti insieme affrontare una sfida nuova che questa fase di ricostruzione ci impone - ha detto Errani - Ci troviamo di fronte agli effetti di un terremoto che ha manifestato caratteristiche insolite e diverse da altri fenomeni e che ha acuitizzato problematiche antiche, come ad esempio quello dello spopolamento in corso prima del 24 agosto. Ora dobbiamo lavorare per dare a questi territori nuove prospettive di sviluppo. A



partire dalla costruzione di nuove scuole, il riconoscimento del danno indiretto e delle zone franche in questo contesto sono di grande sostegno per tenere in piedi l'economia".

Errani ha quindi evidenziato che "bisogna cercare di dare una prospettiva all'economia attraverso la produzione di nuovo lavoro. In questa fase dobbiamo superare le reticenze culturali e dobbiamo metterci in discussione mantenendo l'identità e la solidarietà della comunità - ha detto rivolgendosi ai professionisti- Bisogna andare oltre i principi corporativi e impostare una collaborazione anche con gli ordini professionali che svolgono un ruolo importante per assicurare una ricostruzione di qualità che oltre a tempi certi, imposti un nuovo modello di sviluppo che produca anche il superamento di alcune carenze che hanno caratterizzato storicamente questi territori, a partire da quelle infrastrutturali".

"Siamo ancora in una fase di superamento dell'emergenza - ha concluso - la ricostruzione ha un impianto completo che può contare su risorse certe, i tempi di questo impianto considerando il ripetersi degli eventi sismici, sono stati abbastanza veloci. La ricostruzione è un percorso lungo, ma l'importante è partire e in Umbria si sta facendo un ottimo lavoro".

In apertura dell'incontro, dopo l'illustrazione dei contenuti delle ordinanze post sisma da parte del dirigente della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti, il direttore regionale Diego Zurli ha ricordato che la Regione Umbria sta lavorando per garantire una ricostruzione in sicurezza che preservi la qualità paesaggistica, ambientale, architettonica e artistica del territorio.

In proposito, la presidente Marini ha sottolineato che la ripartenza ha bisogno di infrastrutture che sono state individuate tra le priorità di questa fase, in particolare per il collegamento Umbria/ Marche "fondamentale per la ripartenza economica".

"La Regione - ha aggiunto la presidente Marini - ha istituito un Tavolo regionale per affrontare tutte le tematiche relative alla ricostruzione e, in tempi brevi, si arriverà alla stesura della legge regionale in materia di edilizia e di urbanistica che guiderà la ricostruzione individuando anche una perimetrazione delle aree rispetto alle quali operare. In questo momento si sta facendo un lavoro tecnico anche con l'aiuto degli Ordini professionali per inviare entro il mese di giugno il testo all'Assemblea legislativa".

sisma; presidente marini e commissario straordinario per la ricostruzione vasco errani incontrano abitanti di norcia, castelluccio e san pellegrino

Norcia, 19 apr. 017 - Viabilità, delocalizzazione delle attività produttive, rimozione delle macerie, demolizioni e soluzioni abitative a Castelluccio di Norcia: sono stati questi i principali argomenti al centro dell'incontro che si è tenuto nel pomeriggio di oggi a Norcia tra gli abitanti della città e gli agricoltori di



Castelluccio, e il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale all'Agricoltura e all'Ambiente, Fernanda Cecchini. Presenti il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, il direttore regionale Diego Zurli, il dirigente della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti. Scopo dell'incontro era quello di raccogliere le istanze dei cittadini e trovare soluzioni per dare continuità alla vita della comunità e alle attività produttive.

Relativamente alla viabilità, la presidente Marini, dopo aver evidenziato che, pur facendo il sistema della viabilità capo all'Anas, la Regione Umbria d'intesa con la Provincia di Perugia per accelerare i lavori ha stabilito che la viabilità nell'area umbra è di competenza della Provincia che è soggetto attuatore diretto dei lavori, ha specificato che "l'intervento sulla strada di congiunzione tra Norcia e Castelluccio non è solo relativo alla rimozione dei sassi, ma di messa in sicurezza di tutta l'area della montagna e richiede un lavoro complesso da portare avanti in lotti distinti. Per tre dei quali - ha detto - sono già stati effettuati gli affidamenti, mentre per un quarto si sta completando la fase dell'affidamento. L'obiettivo è rispettare il cronoprogramma, lavorando insieme per affrontare questa fase trovando le giuste soluzioni tecniche".

Dopo aver raccolto le istanze e preoccupazioni degli agricoltori di Castelluccio di Norcia, il commissario Errani ha detto che "bisogna cercare di concretizzare tutto il possibile. Ci vogliono tempi operativi certi, partendo dalla convinzione che non sarà come prima del 24 agosto, ma non bisogna rinunciare. Ricostruire richiede fiducia - ha sottolineato - bisogna ricostruire questo spirito e costruire una metodologia seguendo passo passo i vari passaggi senza perdere di vista l'obiettivo, aggiustando il tiro via via. Bisogna ragionare in modo pragmatico, verificando il rispetto degli impegni".

"L'impianto della ricostruzione c'è già - ha proseguito - Lo Stato ha fatto uno sforzo grandissimo. Ora è il momento di costruire un'idea di ricostruzione attraverso la definizione delle perimetrazioni e la ridefinizione degli aggregati. Ci sono stati quattro eventi sismici e ogni volta si è dovuto ricominciare da capo".

"Non è stata un'emergenza ordinaria - ha ricordato il commissario per la ricostruzione Errani - e dobbiamo studiare anche nuove procedure e individuare un nuovo modo per la tracciabilità delle proprietà. Solo insieme si darà ordine alle priorità verificando di volta in volta".

Nell'incontro a San Pellegrino, la presidente Marini ha ricordato che "siamo entrati nella fase operativa; l'ordinanza 19 disciplina la ricostruzione e i cittadini avranno tutto il supporto degli uffici regionali per le informazioni. In questa frazione abbiamo avuto danni significativi e, quindi, vanno definiti aspetti non secondari che in alcuni casi potranno essere individuati in un



percorso di confronto con i cittadini finalizzato a garantire in tempi certi una ricostruzione in massima sicurezza anche con verifiche geologiche".

"Un incrocio perfetto tra prezzario e computo parametrico garantisce una ricostruzione corretta - ha detto Errani - ma serve un criterio di equità e solidarietà. Le ordinanze si possono modificare e adeguare alle esigenze perché nessuno è in grado di rispondere a priori con un'ordinanza a problemi che sorgono in seguito. Ciò vale anche per le scadenze che devono tener conto delle situazioni. Dobbiamo discutere riducendo i tempi, ma nel caso della perimetrazione è importante il confronto, ma bisogna necessariamente trovare una sintesi - ha rilevato - pensando che non si può ricostruire com'era prima e dov'era prima, perché una volta ricostruito rischiamo che non ci sia più nessuno perché il terremoto ha fatto da acceleratore ad un processo di spopolamento già in atto".

riunito comitato istituzionale dell'umbria: presidente marini: "necessario lavoro comune per interventi del secondo piano per edifici scolastici e per primo piano stralcio opere pubbliche"

Foligno, 28 apr. 017 - Un secondo piano per gli edifici scolastici, dopo quello già approvato dal Commissario straordinario per la ricostruzione - e già operativo - ed un primo piano stralcio per le opere pubbliche. Su questi due punti si è principalmente concentrata la riunione del Comitato istituzionale dell'Umbria, convocata dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nella veste di vice Commissario, e svoltasi questo pomeriggio a Foligno, presso il Centro regionale di Protezione civile. Una riunione preparatoria di quella della cabina di regia (con il Commissario straordinario per la ricostruzione e i presidenti delle Regioni Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo) convocata per il prossimo 2 maggio e alla quale la presidente Marini porterà le indicazioni relative alle priorità di intervento per i due piani.

È stata la stessa presidente Marini ad introdurre i lavori del Comitato (composto, come noto, dai presidenti delle Province, dai sindaci dei Comuni del "cratere", e allargato nella riunione odierna anche ai sindaci di tutti i Comuni aderenti all'Ufficio speciale ricostruzione), informando della necessità di un lavoro comune "per definire gli interventi prioritari che dovranno essere ricompresi nei Piani per le scuole e le opere pubbliche che le Regioni proporranno al Commissario nella prossima riunione della Cabina di regia. In quella sede - ha affermato la presidente - ci confronteremo per arrivare al più presto all'adozione di questi due nuovi Piani. Per le scuole si tratta di un secondo Piano, mentre per le opere pubbliche sarà il primo e dovrà ricomprendere interventi prioritari che dobbiamo decidere insieme a voi sindaci e che riguarderanno la viabilità non in capo ad ANAS, le infrastrutture di rete, i dissesti idrogeologici connessi al sisma, gli edifici pubblici ad iniziare dai Municipi, ospedali,



cimiteri e i beni culturali di proprietà pubblica". Ovviamente la presidente Marini ha precisato che si tratta di "piani stralcio", per consentire l'avvio di una prima e prioritaria ricostruzione. Successivamente è intervenuto il dirigente della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti, che ha svolto una dettagliata ed approfondita informativa sia riguardo alle ultime ordinanze commissariali, sia a quelle in corso di definizione. Moretti ha voluto innanzitutto precisare la questione relativa alla disponibilità delle risorse finanziarie per l'opera di ricostruzione, che "è assolutamente certa" per cui non vi sarà alcun problema nel rilascio delle autorizzazioni contributive ai cittadini e agli imprenditori che ne avranno diritto.

"Attualmente - ha spiegato Moretti - ci si sta concentrando sull'avvio della ricostruzione privata delle attività produttive e degli edifici residenziali, per i quali sono stati previsti aggiornamenti dei costi parametrici che saranno superiori a quelli del sisma del 2012 che interessò l'Emilia Romagna". Moretti ha inoltre informato - per ciò che riguarda l'attività dei professionisti - che è in emanazione una ordinanza che porterà il limite del numero delle schede AEDES da 30 a 60 per professionista; resta invece 30 il limite degli incarichi per "prestazioni generali" (progettazione e direzione lavori), mentre sarà possibile assumere fino a 75 incarichi per "prestazioni parziali" (delocalizzazioni, danni lievi, messa in sicurezza). Infine, è stato reso noto che sarà approvato anche un provvedimento per la concessione di un contributo di 1500 euro per nucleo familiare per spese di trasloco e deposito di beni mobili.

riapertura palazzo seneca di norcia, presidente marini: "giornata importante, un forte segnale di ripresa e di fiducia nella ripartenza"

Norcia, 29 apr. 017 - "Vorrei rivolgere un grazie a tutta la famiglia Bianconi. Un grazie non di circostanza. Sapevo, sin dalle prime scosse, che qui c'era un pilastro per ripartire in un settore che ha subito gravi danni, sia diretti che indiretti, come quello del turismo": lo ha affermato stamani a Norcia la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della riapertura di Palazzo Seneca.

"Questa impresa - ha detto la presidente - rappresenta per tutta la comunità un punto di riferimento, di innovazione e di qualità nel settore ricettivo e della ristorazione. Ma questo gruppo, in questo tempo, - ha aggiunto - ha soprattutto rappresentato la fiducia. Un sentimento che ci ha aiutato molto. Se questo gruppo avesse perso questa fiducia, sarebbe stata molto più difficile la ripresa. Quella di oggi dunque, - ha proseguito la presidente Marini - è una giornata importante per il gruppo Bianconi, ma è una grande giornata per Norcia e per tutta l'Umbria. Tutti insieme dobbiamo condividere il sentimento di fiducia e speranza".

La presidente ha quindi evidenziato che "non sarà mai possibile, né la vogliamo, una ricostruzione con un atteggiamento



dirigistico. Quella in cui crediamo e per la quale ci stiamo impegnando - ha detto - è una ricostruzione condivisa e partecipata che sappia interpretare nella forma migliore la comunità. Abbiamo bisogno di una ricostruzione di qualità e in sicurezza che non rappresenti solo il 'riparare' o il 'ricostruire', ma che sappia guardare al futuro consentendo a tutti, alle famiglie come alle imprese, di mantenere qui le proprie radici e il proprio progetto di vita".

La presidente ha quindi rivolto "un grazie anche a tutti i cittadini, ai lavoratori e ai dipendenti delle diverse imprese che, in questi mesi, non hanno mai abbandonato questi luoghi e continuato le attività".

"Questa è la ragione - ha sottolineato - per la quale, da subito, abbiamo puntato ad interventi per le scuole e le imprese e quindi per il lavoro come elemento di continuità della vita in queste aree".

Concludendo, la presidente ha detto che la giornata di oggi rappresenta un ulteriore segnale di incoraggiamento affinché "i turisti ritornino nella nostra regione ricca di cultura, arte e spiritualità che si accompagnano ad una grande ospitalità".

turismo

turismo: dal 26 al 28 maggio "porte aperte al trasimeno", venerdì 28 aprile presentazione a palazzo donini

Perugia, 26 apr. 017 - Un weekend, dal 26 al 28 maggio, per "scoprire i paesaggi del Trasimeno": è quanto propone "Porte aperte al Trasimeno", con l'obiettivo di valorizzare il comprensorio del Trasimeno, composto da otto comuni: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno.

L'iniziativa, organizzata dall'Urat-Unione Ristoratori Albergatori del Trasimeno, verrà presentata venerdì 28 aprile, a Perugia, con una conferenza stampa che si terrà alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e il presidente dell'Urat, Michele Benemio.

turismo, presentato "porte aperte al trasimeno": dal 26 al 28 maggio soggiorni gratuiti ed eventi per promuovere insieme il territorio e l'umbria

Perugia, 28 apr. 017 - Oltre duemila posti letto disponibili, con soggiorni gratuiti di due notti per coppie e famiglie, e un ricco programma di eventi che si snoderanno in tutti gli otto comuni del comprensorio del Trasimeno, dal 26 al 28 maggio: è tutto pronto per il debutto di "Porte aperte al Trasimeno", la manifestazione ideata e organizzata dall'Urat-Unione Ristoratori Albergatori del Trasimeno. La prima edizione è stata presentata questa mattina a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, dal presidente dell'Urat Michele Benemio con una conferenza stampa alla quale è intervenuta la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini,



alla presenza di sindaci e amministratori dei Comuni del comprensorio lacustre: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno.

"Il comprensorio del Trasimeno si candida quale volano per il rilancio del turismo nell'intera regione in vista della stagione estiva - ha sottolineato il presidente dell'Urat, Benemio - Il nostro territorio, 'perla' dell'Umbria e porta d'ingresso per turisti italiani e stranieri, registra una permanenza media di 6,5/6,7 giorni, un dato importante anche perché chi soggiorna nelle nostre strutture visita poi tutta l'Umbria, che noi promuoviamo nella sua interezza quale è, magnifica e unica".

"Abbiamo pensato a questo evento - ha aggiunto - quale trainante per riportare i turisti nella nostra regione, puntando non solo sulle eccellenze del territorio, ma sulla collaborazione fra privato e pubblico e sull'integrazione delle iniziative. La valorizzazione del territorio deve necessariamente coinvolgere istituzioni, associazioni, operatori economici. Le strutture aderenti - ha specificato - offrono oltre duemila posti letto, con un investimento complessivo fatto volontariamente di oltre 50mila euro, con un'offerta di eventi preparata con un grande lavoro di squadra insieme a Comuni e associazioni".

"Un'iniziativa importante per il Trasimeno, i Comuni, gli operatori turistici e per la nostra regione nel suo insieme" ha detto la presidente della Regione Catuscia Marini, ringraziando "in primo luogo l'Urat, i suoi associati, i titolari delle strutture che hanno contribuito a pensare e a finanziarla con investimenti privati significativi".

"È molto importante - ha aggiunto - perché contribuirà a ristabilire un clima di fiducia da parte dei visitatori verso una regione che è accogliente e agibile e che torna ad essere sempre più accessibile nelle sue strutture anche nella parte più colpita dagli eventi sismici".

"Il Trasimeno - ha ricordato - è, insieme ad Assisi e a Perugia, porta d'ingresso per oltre due dei tre milioni di turisti che vengono in Umbria. Sta qui il 'cuore' delle scelte da fare per il rilancio del turismo. Questa parte dell'Umbria, che spicca per i risultati in termini di permanenza turistica, ci ha aiutato con la sua grande capacità di accoglienza e di solidarietà ospitando i cittadini delle zone terremotate e oggi, con questo evento di eccellenza, ci aiuta a promuovere il lago e l'intera regione".

"Le stime dell'andamento turistico di questo mese, in particolare nell'area del Trasimeno - ha detto ancora la presidente - sono positive, anche se ancora non si è tornati alle presenze del presisma. Dobbiamo mettere in atto ogni possibile azione per consolidare il ritorno dei turisti nella regione e confidiamo che la risposta a questa iniziativa del comprensorio del Trasimeno sia significativa. La Regione è pronta a dare tutto il suo supporto anche in termini di comunicazione. Se sarà un successo per il Trasimeno - ha concluso - lo sarà per tutta l'Umbria".



"Porte aperte al Trasimeno - ha detto il sindaco di Castiglione del Lago, Sergio Batino, delegato per il Turismo dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, intervenendo a nome degli amministratori locali - rappresenta un evento molto importante perché vede lo straordinario impegno dei privati nel costruire la manifestazione e mostra ulteriormente la collaborazione, in corso da anni e che confermiamo, tra Comuni e operatori turistici nella consapevolezza che da questa collaborazione non solo dipende la riuscita dell'iniziativa, ma si potranno costruire al meglio gli scenari per lo sviluppo del turismo. Nella collaborazione con i privati e con gli altri territori dell'Umbria e della vicina Toscana c'è la risposta giusta alle esigenze di valorizzazione e crescita del territorio".

"Porte aperte al Trasimeno" è già stata promossa dall'Urat alle più importanti fiere di settore nei Paesi che costituiscono i principali mercati turistici (quali Olanda, Germania e Belgio) e in Polonia.

"Siamo fiduciosi che questa manifestazione otterrà grandi risultati e confermerà quanto il Trasimeno sia un polo attrattivo", ha detto il presidente dell'Urat Benemio che, nel rimarcare come l'evento sarà ripetuto anche nel 2018 e negli anni successivi, ha chiesto "un grande sforzo" ai Comuni e ai cittadini perché nell'ultimo weekend di maggio aree verdi, giardini e centri siano ancora più curati e abbelliti, con "il vestito della festa".

"Porte aperte al Trasimeno" prevede il pernottamento gratuito per coppie e-o famiglie (ci sono oltre 2mila posti letto disponibili) per le notti del 26 e 27 maggio 2017 nelle strutture convenzionate, con prenotazione al centro di informazione (tel 3342308582- 3319145230 - 3319144198; mail porteaperte@lagotrasimeno.net) a partire dal 1 maggio (fino ad esaurimento posti disponibili). "Porte aperte al Trasimeno" propone a coloro che vi prenderanno parte percorsi storico culturali, tour enogastronomici, mercatini, attività sportive all'aria aperta, degustazioni e molto altro. Una offerta variegata per conoscere il lago a 360 gradi. Nei vari comuni del Trasimeno ci saranno diverse iniziative tra cui, per esempio, il trekking alla scoperta degli affreschi del Perugino, "pescatori per un giorno", escursioni in barca, una minicrociera intorno ad Isola Maggiore, "Remando lungolago", passeggiate alla scoperta delle erbe e tante altre ancora. Per promuovere l'evento e le sue iniziative è stato creato il sito: www.porteapertealtrasimeno.it.

giovanni guidi porta l'umbria al concerto "primo maggio 2017" di roma, paparelli: "un'ulteriore occasione importante di visibilità e promozione per il turismo umbro"

Perugia, 29 apr. 017 - Sarà il jazzista folignate Giovanni Guidi il protagonista dello "storytelling" dedicato all'Umbria che andrà in scena dal palco del Concerto del Primo Maggio a Roma. Lo storico appuntamento che dal 1990 raduna nel giorno della Festa dei Lavoratori migliaia di spettatori in Piazza San Giovanni in



Laterano, avrà una finestra aperta sull'Umbria con una serie di occasioni di comunicazione e visibilità dedicate al "Cuore Verde d'Italia". Clip promozionali che andranno in onda sulla Piazza, la presenza del logo Regione Umbria ripreso in diretta televisiva su Rai3 durante il concerto, comunicazione turistica sui canali social della manifestazione e, in particolare, il racconto e l'esibizione del musicista folignate, sono alcune delle attività che vedranno l'Umbria protagonista nel giorno della Festa dei lavoratori. "Abbiamo deciso di partecipare a questo evento - ha dichiarato il Vice Presidente ed Assessore al Turismo della Regione, Fabio Paparelli - grazie alla sensibilità dimostrata alla nostra terra da parte degli organizzatori dell'evento, con l'obiettivo comune di contribuire così anche al rilancio del turismo e superare le criticità di questi ultimi mesi. Con Giovanni Guidi in qualità di "testimonial" - ha concluso il Vice Presidente - abbiamo anche voluto rappresentare la principale vocazione musicale della nostra terra, il Jazz, che sarà nuovamente protagonista a Perugia dall'8 al 16 luglio con Umbria Jazz".

unione europea

u.e.: al via campagna "europe in my region"; il 5 maggio, a narni, visite all'auditorium di san domenico

Perugia, 29 apr. 017 - Anche l'Autorità di gestione del Programma operativo FESR 2014 - 2020 della Regione Umbria, con il supporto del Comune di Narni e dell'Europe Direct di Terni, partecipa alla campagna dal nome "Europe in my Region", organizzata dalla Commissione Europea - DG Politica regionale ed urbana - con l'obiettivo di diffondere tra i cittadini la conoscenza diretta dei progetti cofinanziati dall'Unione Europea. Nell'ambito dell'iniziativa, il prossimo 5 maggio (dalle ore 9 alle ore 17) sarà possibile visitare l'Auditorium di San Domenico di Narni (TR). Sarà inoltre possibile partecipare ad una caccia al tesoro, con in palio un viaggio per due persone in una capitale europea, e a concorsi fotografici e per blogger. Tutte le attività hanno uno scopo comune: incoraggiare i cittadini a visitare i progetti finanziati dall'UE, condividendo immagini ed esperienze attraverso i social media (http://ec.europa.eu/regional_policy/it/policy/communication/information-network/map/).

La Chiesa di San Domenico, uno dei monumenti architettonici più significativi di Narni, risale al XII secolo ed è tradizionalmente riconosciuta come l'originaria cattedrale di Narni, prima che venisse costruito il Duomo. Nel corso dei secoli ha subito diversi interventi di restauro sino a diventare, nel 1867, di proprietà comunale. I lavori che si sono svolti nelle fasi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 hanno comportato una spesa complessiva di 2 milioni 825 mila euro, con finanziamenti FESR per un milione 300



mila euro, a cui si sono aggiunti finanziamenti nazionali e comunali. La chiesa è stata completamente restaurata e viene utilizzata come aula magna/sala polivalente, sia per lo svolgimento dell'attività didattica del Corso di Laurea in Scienze dell'investigazione e della sicurezza, sia per attività culturali e convegni. Durante i lavori sono stati rinvenuti reperti di elevato interesse storico-artistico che sono stati debitamente valorizzati (in particolare l'abside, parte della cripta, i muri d'ambito e le pavimentazioni musive e tracce dell'antico basolato).

